

A TUTTI GLI ESERCITI SI RISPONDE SIGNORNO

Fra pochi giorni saranno processati, presso il Tribunale Militare di Torino (v. Verdi No.5), gli obiettori di coscienza Gianni ROSA, Alerino PELLA, Roberto CICCIOMESSERE, Valerio MINNELLA.

Questi ed altri compagni si sono rifiutati di collaborare in qualsiasi forma con le strutture base dell'attuale sistema sociale, a cominciare dall'Esercito considerato lo strumento oppressivo per mantenere saldo il sistema capitalistico. E' falsa ogni concezione che tende a presentare l'esercito come strumento necessario per la difesa della patria, e meno che per patria non si intendano le terre e le industrie di ristrettissimi gruppi di persone, i soliti sfruttatori. Le forze armate (polizia, carabinieri, esercito) infatti servono per mantenere il controllo reprimendo se necessario le masse che cercano lo spazio per un libero sviluppo.

Gli obiettori lottano per una società basata sull'autogestione, in cui non vi sia posto per alcuna forma di sfruttamento da parte dell'uomo sull'uomo e in cui vi sia l'effettiva libertà economica, politica di pensiero.

L'esercito, struttura autoritaria, repressiva, violenta e liberticida, non ha interesse che queste cose si sappiano e cerca di farle passare sotto silenzio; condanna gli obiettori per disubbidienza, non prendendo in considerazione i motivi che sono alla base del loro comportamento.

I VERI CONFINI NON SONO QUELLI FRA LE PATRIE, MA QUELLI FRA CHI COMANDA
E CHI DEVE OBBEDIRE.

Cicl. in proprio. Via Cenischia 4 TORINO. Movimento Antimil. Intern.

Suppl. a Notizie Radicali. Direttore Angelo Beninelli. Trib. Roma N. II 673.
del 13/6/1967

DOMANI GIOVEDÌ 27 APRILE VIENE
PROCESSATO VALERIO MINNELLA OBIETTORE.
LA PRESENZA DI TUTTI NOI È INDISPENSABILE
PER IL BUON ESITO DEL PROCESSO.
MANIFESTIAMO LA NOSTRA SOLIDARIETÀ

INTERVENIAMO TUTTI

ALLE ORE 9 IN V. VERDI 5 (TRIBUNALE-MILITARE)